

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PILANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
7° CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI****"Anna Maria Lorenzetto"**

Via Singen, 46 - 00071 POMEZIA (RM)

Tel. 0692117605 - e-mail: rmmm67400q@istruzione.it

sedi associate: Albano Laziale, Via Rossini, 1 - Ardea, via Campo di Carne, snc
 Colleferro, Via Don Bosco 2, Frascati, Via Mamiani 17, via Matteotti, 55 - Nettuno, Via Canducci, 15 - Ostia, Via delle Azzorre 314, Via
 Baffigo, 143 - Pomezia, via Singen, 54 -
 Velletri, Via Fontana della Rosa 159, Via Accademia della Cucina Italiana, 1 -
 Velletri, C.C. Strada Provinciale Via Cisterna Campoleone 97

LA DIRIGENTE SCOLASTICA**PREMESSO**

- che i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (di seguito Cpia), regolamentati dal DPR n.263/2012, costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio, realizzano un'offerta formativa finalizzata al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo, della certificazione delle competenze riferite al primo biennio del secondo ciclo di istruzione, al raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2, alla realizzazione di percorsi per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- che i Cpia hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche (DPR 8 marzo 1999, n.275) e che sono dotati di un proprio organico, hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche, con gli opportuni adattamenti e sono organizzati in modo da stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni;

VISTI

- il DPR 230 del 30 giugno 2000, Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà (e in particolare gli articoli 41, 42 e 43) che disciplina l'organizzazione di corsi della scuola dell'obbligo all'interno degli istituti penitenziari e istituisce la Commissione didattica. In ciascun istituto penitenziario è costituita una commissione didattica, con compiti consultivi e propositivi, della quale fanno parte il direttore dell'istituto, che la presiede, il responsabile dell'area trattamentale e gli insegnanti. La commissione è convocata dal direttore e formula un progetto annuale o pluriennale di istruzione;
- il DPR 263 del 29 ottobre 2012, Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13 che definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della Legge 28 giugno 2012, n. 92;

- il decreto interministeriale MIUR/MEF del 12 marzo 2015 di adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti;
- la Legge 13 luglio 2016, n. 107, recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e in particolare il comma 23 – unica disposizione dettata specificamente per l'Istruzione degli Adulti - Monitoraggio attività per l'apprendimento permanente;
- il decreto MIUR del 27 ottobre 2015, n. 851, con cui è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito PNSD);
- il Protocollo d'Intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e le Prefetture – UTG del Lazio, del 15 marzo 2016 che ha unificato gli adempimenti previsti dagli Accordi Quadro dell'11 novembre 2010 e del 7 agosto 2012 in applicazione rispettivamente del decreto del Ministro dell'Interno del 4 giugno 2010 e del DPR 14 settembre 2011, n.179, Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti, del 19 dicembre 2016;
- il decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 recante revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale;
- la Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23 maggio 2018;
- il decreto ministeriale n.137 del 20 febbraio 2018 con il quale sono adottate le Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo;
- il decreto interministeriale n. 766 del 23 agosto 2019 con il quale sono state adottate le Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo del biennio e del triennio dei percorsi di istruzione professionale fornendo indicazioni operative per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal territorio e per modulare i relativi risultati di apprendimento;
- il decreto ministeriale del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del 21 luglio 2020, n. 1277, di adozione della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali;
- il decreto interministeriale del 5 gennaio 2021 con il quale sono adottate le linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- il decreto legge 23 settembre 2022, n.144 e in particolare l'articolo 26 che reca misure per la riforma degli istituti tecnici e che al comma 2 punto e) prevede nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa regionale, dell'erogazione diretta da parte dei Centri provinciali di istruzione per gli adulti di percorsi di istruzione tecnica non erogati in rete con le istituzioni scolastiche di secondo grado o non adeguatamente sufficienti rispetto alle richieste dell'utenza e del territorio;
- il decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il decreto legge 4 maggio 2023 che reca Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro” che condiziona l'erogazione dell'Assegno di inclusione o la fruizione del Supporto per la formazione e il lavoro per i beneficiari compresi nella fascia di età dai 18 ai 29 anni che non hanno adempiuto all'obbligo scolastico di cui all'art. 1, comma 622, della Legge 296/2006 (secondo cui l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria), all'iscrizione e alla frequenza di percorsi di istruzione di primo livello presso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, o comunque funzionali all'adempimento del predetto obbligo;
- la Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti 2012/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni razziali – punto di contatto nazionale, comunicata il 28 febbraio 2012;
- il Piano di azione per l'educazione digitale 2021-2027, approvato dalla Commissione europea (COM (2020) 624 final del 30 settembre 2020);

- il Protocollo di Intesa tra Ministero della giustizia e Ministero dell'istruzione rinnovato il 2 ottobre 2020 "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili di giustizia";
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di cui al regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
- il Piano di Garanzia delle competenze della popolazione adulta del Ministero dell'Istruzione, recepito nel documento "Implementazione in Italia della Raccomandazione del Consiglio "Percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti" - Rapporto ai sensi del Punto 16 della Raccomandazione del Consiglio del 19 dicembre 2016 (2016/C 484/01);
- le Linee guida per la valutazione delle competenze per il riconoscimento dei crediti nei percorsi di Secondo Periodo Primo Livello nei Cpia, a cura dell'OCSE, settembre 2022;
- le Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta" (di seguito Linee Guida PGCA), revisionate e approvate dal Gruppo di lavoro nazionale Paideia (Piano di Attività per l'Innovazione Dell'Istruzione degli Adulti), di cui al decreto direttoriale n. 51 del 27 gennaio 2015 e s.m.i., successivamente al lavoro di iniziale redazione curato dalla rete Ridap - Rete Italiana Istruzione degli Adulti, trasmesse con nota n. 25084 del 5 ottobre 2022;
- la nota MI n. 22381 del 31 ottobre 2019 che impartisce disposizioni, a carattere transitorio, sulla valutazione e la certificazione nei percorsi di istruzione degli adulti;
- la nota n. 535 dell'11 gennaio 2021 avente per oggetto" Insegnamento trasversale dell'educazione civica nei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello - Istruzioni operative per l'a.s. 2020/2021";
- la nota MI n.21627 del 14 settembre 2021 e la successiva nota MI n. 21960 del 16 settembre 2021 con le quali si comunica che i Cpia si inseriranno a partire dall'anno scolastico 2022/2023, con la predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (Rav), nel terzo ciclo del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche relativo al triennio 2022-2025;
- la nota MIM n.23940 del 19 settembre 2022 recante indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale);
- la nota MIM n.13658 del 16 maggio 2023 "Iscrizioni ai percorsi di istruzione degli adulti a.s. 2023/2024" che richiama la nota MI n.7755 del 3.5.2019;

CONSIDERATI

- i Sillabi di riferimento per l'italiano L2 in contesto migratorio: livelli A1, A2, B1 e B2 (elaborati nell'ambito del Progetto nazionale FEI - Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini dei Paesi terzi 2011);
- il Sillabo pre A1 (elaborato dagli Enti certificatori - Associazione CLIQ 2016);
- il Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 livello Alfa (2018);
- la Guida di riferimento alfabetizzazione e seconda lingua per l'integrazione linguistica dei migranti adulti (Literacy and Second Language for the Linguistic Integration of Adult Migrants – Laslliam (2022)
- le Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3 del DPR 179/2011 – Allegato C del DI 12 marzo 2015;
- il Piano nazionale scuola digitale (PNSD) e in particolare i percorsi formativi per i docenti attraverso i quali è possibile acquisire le competenze digitali previste all'interno del quadro di riferimento europeo DigCompEdu (2017);
- l'Accordo dell'8 luglio 2021 in Conferenza Unificata sul "Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta" predisposto in esito ad un processo di confronto nell'ambito del Tavolo interistituzionale sull'apprendimento permanente (TIAP), di cui all'Intesa sancita dalla Conferenza Unificata il 20 dicembre 2012;

- il programma d'azione dell'ONU Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e in particolare l'obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- l'Accordo di intenti per la costituzione del Gruppo nazionale per l'apprendimento permanente (GNAP) tra EdaForum (Forum Permanente per l'Educazione degli Adulti), Forum Nazionale del Terzo Settore, RIDAP (Rete Italiana Istruzione degli Adulti), RUIAP (Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente), siglato il giorno 8 marzo 2022;
- il rinnovato Accordo tra l'USR Lazio e il Centro per la giustizia minorile Lazio, Abruzzo e Molise del 19 aprile 2022 in tema di istruzione e formazione di minori e giovani adulti in area penale interna ed esterna;
- l'Accordo interregionale tra i Cpia del Lazio, Abruzzo e Molise siglato il 27 gennaio 2023 sui temi della giustizia minorile;

PRESO ATTO

- della specifica realtà territoriale del Cpia 7 che si estende dal litorale laziale ai Castelli Romani, passando per Roma capitale, e del fatto che la presenza capillare sul territorio permette di raggiungere una vasta platea, in particolare coloro che, per motivi socio-economici o culturali, hanno difficoltà ad accedere alla formazione tradizionale
 - che il Cpia 7 dall'anno scolastico 2021/22 è parte del Centro di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo del Lazio
 - che il Cpia 7 è partner della Rete di scopo nazionale ICT IdA per l'innovazione tecnologica e la promozione delle competenze digitali;
 - dei compiti affidati al dirigente scolastico dall'art.25 D.lgs.165/2001 e della Legge n.107/2015 (e in particolare dai commi 78 e seguenti);
- Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13 luglio 2015, n. 107

EMANA

L'ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

OBIETTIVI STRATEGICI

- ❖ Personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento attraverso il superamento della didattica tradizionale a favore di una didattica di tipo laboratoriale e attraverso l'adozione di una varietà di approcci metodologici che tengano conto della centralità dell'utenza, soprattutto quella più fragile e a rischio di dispersione scolastica, partendo dalle competenze pregresse, acquisite in ambiti formali, non formali ed informali
- ❖ Utilizzo del co-teaching anche in compresenza, al fine di garantire il successo formativo dei corsisti dei percorsi ordinamentali
- ❖ Utilizzo di una didattica orientativa, interdisciplinare, che sviluppi la conoscenza di sé e delle proprie capacità: la biografia formativa deve diventare il motore dell'orientamento, teso non solo a fornire informazioni sulle opportunità offerte dal territorio o provenienti dal mondo del lavoro, bensì all'analisi e alla scoperta delle potenzialità e inclinazioni personali. La didattica orientativa deve coniugarsi con la didattica laboratoriale, rendendo i corsisti protagonisti attivi dell'apprendimento
- ❖ Pianificazione del lavoro in team: progettazione didattica per UdA ed EAS, condivisione di metodologie e strumenti di lavoro: particolare attenzione deve essere rivolta alle attività di verifica e valutazione del percorso didattico, che deve prevedere l'adozione di rubriche condivise, ponendo l'accento sulla personalizzazione e adozione di metodologie didattiche e valutative inclusive e trasparenti

- ❖ Adozione di un approccio integrato alla progettazione didattica, superando i confini disciplinari (co - progettazione trasversale).
- ❖ Rilievo all'educazione civica, un elemento trasversale a tutte le discipline, con un curriculum flessibile e trasparente, che indichi chiaramente come verranno valutate le competenze acquisite
- ❖ Promozione di una cittadinanza attiva e responsabile, anche in contesto carcerario, fondata sul rispetto reciproco, sulla conoscenza critica della realtà, sul senso di appartenenza alla comunità e sul rispetto dell'ambiente
- ❖ Allineamento agli obiettivi del PNSD e PNRR che si realizza attraverso il potenziamento delle competenze digitali, multilinguistiche e STEM dei corsisti e, al contempo, attraverso la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.
- ❖ Predisposizione di percorsi tesi al raggiungimento di competenze necessarie per accedere alle piattaforme governative e ai servizi online per l'*e-citizen*

ASSETTO ORGANIZZATIVO - GESTIONALE

- ❖ Consolidamento del ruolo del CPIA quale punto di riferimento formativo a livello territoriale e polo di apprendimento per gli adulti, attraverso la collaborazione sempre più proficua con gli Enti Locali.
- ❖ Promozione di una sinergia tra i diversi livelli dell'istituto (amministrativo, didattico e formativo)
- ❖ Rafforzamento dell'identità dell'istituto come rete territoriale di servizi.
- ❖ Promozione della crescita professionale del personale docente e ATA attraverso percorsi formativi mirati all'aggiornamento delle competenze didattiche, metodologiche, amministrative e tecnologiche
- ❖ Promozione attiva della salute e della sicurezza sul lavoro, garantendo la piena conformità alle normative vigenti (D. Lgs. 81/2008) attraverso l'organizzazione di corsi di formazione specifici, anche in collaborazione con altri Enti
- ❖ Implementazione di una gestione efficiente ed efficace delle risorse dell'Istituto, improntata al principio della massima trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia

ASSETTO DIDATTICO

- ❖ Potenziamento dei percorsi di alfabetizzazione della lingua Italiana L2, che preveda lo sviluppo di competenze STEM e di cittadinanza, in modo da favorire l'accesso al mondo del lavoro, l'autonomia e l'*empowerment*
- ❖ Definizione di obiettivi chiari e misurabili, declinati in termini di competenze specifiche, abilità, conoscenze
- ❖ Potenziamento delle *soft skill* come la comunicazione efficace, il pensiero critico, la creatività e la capacità di *problem solving*, da integrare in tutti i percorsi di apprendimento
- ❖ Messa a sistema di percorsi dedicati specifici per donne, disoccupati, inoccupati, *Early Leavers* e i NEET , tenendo conto delle esigenze particolari e delle barriere all'apprendimento
- ❖ Collaborazione e partnership con le associazioni di categoria che rappresentano le fasce deboli per facilitare l'accesso ai servizi del CPIA
- ❖ Attività di sensibilizzazione sulle tematiche della parità di genere, della lotta alla discriminazione, dell'inclusione sociale, della cittadinanza digitale

- ❖ Implementazione dei percorsi di Secondo Periodo Didattico del Primo Livello, ai fini del conseguimento di un Titolo di Studio corrispondente al livello 4 dell'EQF
- ❖ Adesione a progetti specifici per l'elaborazione di misure di sistema volte a definire gli assetti didattici dell'istruzione in carcere, che coinvolgano anche il personale dell'Amministrazione Penitenziaria
- ❖ Incentivazione di percorsi che portino a certificazioni di varia natura, linguistiche e informatiche, con particolare attenzione alle categorie di adulti con bisogni formativi specifici, al fine di promuovere l'inclusione sociale e lavorativa
- ❖ Promozione di attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo

ASSETTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

- ❖ Implementazione del *sito web* e dei canali social per aumentare la trasparenza, la visibilità nei territori di erogazione del servizio e per diffondere maggiormente le attività del Centro

La Dirigente Scolastica
Prof. ssa Rosa Preziosi

(firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi e per gli effetti dell'art.3, c.2 del
D.lgs. 39/93)